

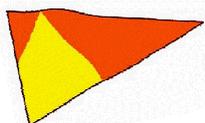
BOLLETTINO ANNUALE

ASSOCIAZIONE CATBOAT
VENEZIA

ANNO 2009



Alcuni degli equipaggi in visita allo squero di Pirano a bordo di Pussycat



ASSOCIAZIONE CATBOAT VENEZIA

c/o Marco Dissera Bragadin
Cannaregio, 6286
30121 Venezia
e-mail: catboatvenezia@alice.it

Carissimi,

come tutti avete saputo “molto” l’Associazione.

Mi spiace molto, proprio adesso che avevamo trovato un altro Socio, Ettore con un bellissimo Atlantic 24 acquistato direttamente negli USA e trasferito a Venezia via nave ed ero sulle tracce di altri 2 cat, ogni riferimento lo darò a chi vorrà occuparsi in futuro dell’Associazione.

Molti di voi mi hanno dato dei segnali di conforto invitandomi a non mollare e soprattutto a non vendere Cassiopea, ho apprezzato molto e considero le vostre parole come segno di profonda amicizia.

Cassiopea rimarrà in vendita anche se, sono certo, non sarà una facile impresa visti i momenti di crisi globale e vista anche la tipologia delle nostre barche molto particolari che si rivolgono ad un mercato limitato a pochi appassionati.

La mia ultima creatura, “Catpardo”, non la venderò, mi divertirò con lei alle varie regatine e raid in Laguna organizzati dall’attivissimo Circolo Velico Casanova di S. Giuliano come la Velalonga alla quale quest’anno ho partecipato, oltre a piacevoli veleggiate in solitario, moto ondosso permettendo.

Richieste ed interessamenti per la nostra Associazione sono quasi all’ordine del giorno, continuerò a dare risposte e suggerimenti a titolo personale.

Entusiasmante ed interessantissimo il raduno dei “Venturieri”, specialmente il seminario, per non parlare dei raduni/regata di Pirano, Rovigno, Trieste, della Veleziana ed del nostro raduno abbinato alla regata dei Miti organizzata dal Diporto Velico Veneziano.

Quest’anno a parte i soliti noti, non molti hanno partecipato alle iniziative, anche se abbiamo avuto come ospiti personaggi importanti, per citarne uno, l’ex segretario dell’ Associazione Catboat Americana, John Greene che è vento a trovarci al nostro raduno annuale.

Godetevi l’ultimo bollettino firmato da me, in attesa di vedervi tutti al prossimo appuntamento che sarà come promesso il pranzo per gli auguri di Natale.

Un caro saluto.

Il Presidente

Marco Dissera Bragadin

IL VARO DI “CATPARDO”

15 MARZO 2009

Trovato agli inizi del 2007 in uno stato di completo abbandono e cannibalizzato selvaggiamente, torna a navigare Catpardo (il nome originale lo ignoro). Due anni di restauri alternati da mesi di intenso lavoro e mesi di abbandono del progetto causa impegni di lavoro, questo è il tempo che ci è voluto per farlo rivivere.

Appena visto individuai subito le linee del *bobcat*, si presentava con la coperta presa a martellate per rubare le bitte di ormeggio, la cassa di deriva divelta per metà, lo specchio di poppa offeso in più parti, uno sfondamento dell'opera viva verso poppa e varie altre piccole angherie.



mia figlia Caterina madrina di Catpardo



il varo

Rifatta quindi la coperta, incollato del nuovo compensato sulle sentine, sistemato lo sfondamento dell'opera viva, rifatto un nuovo specchio di poppa all'interno del vecchio, paglioli, gavoni poppieri, deriva timone e barra, restaurati albero e boma e rifatto completamente il picco.

La vela mi è stata gentilmente regalata da Paolo

Paolo infatti ha una gemella di Catpardo alla quale ha sostituito la vela vecchia, che mi ha donato, con un nuova.

Il 15 marzo 2009 finalmente il varo! Una bella festiccioia con soci del Diporto Velico Veneziano ed amici. Madrina del varo, mia figlia Caterina, unico neo, totale assenza di vento quindi impossibilità di provare Catpardo.

Completamente mancanti gavoni poppieri, paglioli, deriva, timone e barra.

Dopo qualche indagine riuscii a trovare il picco il boma e l'albero, anche questi in stato pietoso.

A seguito di una ripulita generale, potei constatare che anche il compensato delle sentine a fianco della cassa di deriva era un po' marcito.

Nonostante tutto, mi sembrava un delitto che questa graziosa barchetta passasse per la motosega per poi finire definitivamente in discarica.

Armato quindi di coraggio e tanta passione (follia?) decisi di iniziare il restauro.

Fortunatamente trovai anche i disegni originali ed un libretto, l'ultimo esistente in Italia, scritto da Harold "Dynamite" Payson che guida passo per passo alla costruzione del *bobcat*.



Catpardo in bonaccia

Perché *bobcat*, “Dynamite” Payson lo spiega così:

“con la mano alla barra ho la sensazione di navigare con una barca piuttosto grande, per merito della sua considerevole larghezza ed il robusto albero. Ho dovuto guardare indietro per realizzare che la barca finiva lì, come se qualcuno le avesse tagliato la coda. Come ogni felino è veloce ed agile, naviga incredibilmente bene”.

Il *bobcat* infatti, è un felino a metà tra il gatto e la lince che vive negli Stati Uniti d’America.



Philip Cunningham Bolger

Nato nel 1927 a Gloucester Massachusetts, Bolger inizia a disegnare nei primi anni '50 ispirandosi ad alcuni dei maggiori yacht designers quali L.F. Herreshof, Nicholas Montgomery, Howard Chapelle e suo fratello Bill.

Questo, di Phil Bolger, è il disegno n. 470 del 1980 circa.

Prolifico disegnatore con all’attivo circa 550 disegni oltre ad innumerevoli studi. Le barche di Bolger sono essenziali ed estremamente economiche da costruire, il suo motto è, “le barche migliori sono le barche abbastanza piccole da essere trasportate a casa od abbastanza grandi per viverci”.

Agli inizi degli anni '80 inizia una collaborazione con Harold “Dynamite” Payson. Da questa collaborazione nascono delle barche semplici da costruire ed una serie di libretti scritti da Payson che servono ad aiutare gli auto costruttori; queste barche verranno chiamate *instant boats*.

Nel 1990 entra in studio anche la moglie, Suzanne Altemberger disegnatrice anche lei e fondano così la Phil Bolger and Friends, Inc.

Una curiosità, non usano il telefono o computer, per contattarli bisogna scrivere al loro indirizzo oppure inviare un fax.

Un consiglio, regalatevi i piani di questa barca e costruitela, potrete provare anche voi le formidabili sensazioni di navigare con una barca che alla barra, sembra molto più grande di 3,70 x 1,83 mt..

CATBOAT A PIRANO

15-17 MAGGIO 2009



Margherita e Pussycat all'ingaggio

comunque intende esserci; un bellissimo segnale che indica quanto conti di più l'amicizia ed il divertimento sull'effettivo risultato della regata.

Gli equipaggi:

- Pussycat con Valter, Roberto Piero e Pia;
- Mili con Livio, Mieko e Stefano;
- Margherita con Andrea e Thomas;
- Cassiopea con Marco, Laura e Marco 2.

Per questa regata siamo riusciti ad ottenere una classifica a parte per i cat. La regata è stata disputata con pochissimo vento.

Cassiopea ha tagliato la partenza per prima con vento in poppa piena, causa mancanza di tangone e chiglia lunga è stata raggiunta da Pussycat e Margherita abbastanza velocemente. Al ritorno di bolina, Margherita ha perso il secondo posto e dal nulla ed in quasi completa assenza di vento Mili ci ha raggiunto e superato; imbattibile con queste condizioni, bravi! L'ordine di arrivo ha visto quindi, prima Pussycat, seconda Mili, terza Cassiopea ed ultima Margherita.

Alla fine della regata siamo andati a visitare lo squero vicino alle saline di Pirano con Mili, Pussycat e Cassiopea, peccato non fosse con noi anche Margherita. Bellissima atmosfera, posto incantevole; con la vista allietata da questi vecchi legni in restauro, si torna piacevolmente indietro nel tempo e chiudendo gli occhi sembra ancora di sentire l'odore della pece e della canapa per il calafato. Come al solito i festeggiamenti e l'armonia sono stati splendidi, impeccabili gli incontri gastronomici, un grazie di cuore agli organizzatori in particolare a Janez, Vinko e Maurizio.



ingaggio tra Cassiopea e Margherita

“Stare barke in Avtomobil”, anche quest’anno siamo stati presenti al raduno di barche ed auto storiche di Pirano. Quattro i cat presenti Margherita, Mili, Pussycat e Cassiopea. Ci sono venuti a trovare via terra anche Piero e Pia armatori di Catone che sono stati imbarcati poi su Pussycat per la regata. Come al solito ci sono stati scambi di equipaggio tra i cat, Thomas e Stefano solitamente in equipaggio su Pussycat sono stati imbarcati rispettivamente su Margherita e Mili. Tutto questo succede per solidarietà dei partecipanti nei confronti di chi non sempre riesce a trovare equipaggio per le regate ma



i quattro cat al molo di Pirano

RADUNO ASSOCIAZIONE “I VENTURIERI”

CHIOGGIA 31 MAGGIO 1-2 GIUGNO 2008

Tre giorni di raduno sulle banchine di Piazza Vigo a Chioggia. Una trentina di splendide barche, ognuna bellissima per la sue particolarità. Il tempo non è stato molto clemente, qualcuno ha abbandonato anzitempo l'ormeggio, tanto che la domenica, causa della forte Bora, non si è potuta svolgere la sfilata delle barche. Niente di cui preoccuparsi, i giochi marinareschi che tra nodi e lanci di cime hanno intrattenuto sia i partecipanti che il pubblico presente, la gara culinaria, le serie e molto interessanti conferenze durante il seminario e l'ottima cena al ristorante Le Baruffe Chioggette, sono stati gli ingredienti per ottenere l'ottimo risultato raggiunto.



alcune barche al raduno



la conferenza su Garibaldi

Venezia, ha illustrato i cambiamenti cui l'Arsenale di Venezia è stato costretto a subire nel tempo in funzione dell'evoluzione delle navi che vi si costruirono. John Robinson venuto da Londra, ci ha fatto un quadro delle normative sulla salvaguardia delle barche tradizionali in Europa ed in Inghilterra in particolare. Agostino Amadi titolare dell'omonimo cantiere di Burano, ha spiegato come si costruivano un tempo le barche tipiche lagunari e come adesso riproduce le stesse barche con sistemi moderni utilizzando la vetroresina. Molto interessante anche il racconto del salvataggio in extremis della bissona “Serenissima”, regina del corteo della Regata Storica. Salvataggio fatto a tempo di record.

Giovanni Avanzo ha illustrato il restauro del suo topo comacino ed il suo viaggio da Chioggia a Corfù e ritorno. Carlo Bottigelli ha, ricordato come in Nord Europa per valorizzare le città di mare i relativi Comuni diano ormeggio a prezzi agevolati ai proprietari di barche classiche e tradizionali; fantascienza in Italia. Questo è il resoconto, continuo consigliare a tutti di partecipare al raduno in quanto ogni anno riserva della piacevoli sorprese sia in termini di numero e tipi di barche sia per la qualità delle conferenze.

Giovanni Panella ha tenuto una conferenza su Garibaldi marinaio. L'architetto Sergio Abrami, ha ricordato come nella nautica si siano dimenticate le regole per la sicurezza in mare molto design e poca marinità nelle costruzioni moderne. Il Sindaco Tiozzo e l'assessore Marangon, hanno esposto il concetto della connessione tra tradizione, cultura e laguna. Il Comandante della Capitaneria di porto di Chioggia, Franco Maltese ci ha interessati, con un intervento sulla storia ed evoluzione delle motovedette, raccontando alcuni drammatici interventi di salvataggio in mare. L'Architetto Claudio Menichelli della Sovrintendenza dei beni architettonici di



giochi in banchina

VELALONGA 2009

S.GIULIANO 07 GIUGNO 2009



Prima uscita e prova in mare (laguna) di Catpardo è stata con la Velalonga 2009 organizzata dal Circolo Velico Casanova di S. Giuliano. Questo Circolo è l'inventore di questa bellissima regata giunta alla sua nona edizione e viene disputata generalmente il giorno successivo all'arrivo del Velalonga Raid. Quest'altra bellissima manifestazione, porta a spasso per la laguna un gran numero di derive, cabinatini e barche tipiche lagunari; 4/5 giorni di raid e circa 60 miglia di percorso.

Centosessantadue le barche presenti alla Velalonga, la regata è iniziata con una bella brezzolina da Sud andata piano piano a calare, verso metà della regata un temporale con nuvole minacciose ha alzato un forte Scirocco sui 20/25 nodi con una discreta ondina con frangente; alcune barche hanno anche scuffiato. Catpardo si è comportata benissimo dando bella prova della sua tenuta del mare ed del vento. Io ero al settimo cielo nel vedere che la mia creatura dopo un lungo restauro funzionava alla perfezione seppur con una vela un po' vecchiotta. Nel risalire il canale Carbonera all'altezza dell'entrata di S. Erasmo, dopo innumerevoli bordi ad un

certo punto Catpardo non virava più, ovvero, una volta fatto il bordo ritornava sulle mura precedenti, il problema si verificò per quattro o cinque volte, al quel punto doveti desistere e ritirarmi con immenso rammarico. Mentre stavo tornando a casa a motore sotto la pioggia insistente ed il vento che continuava ad aumentare, mi si è accesa una lampadina, probabilmente avevo la deriva piena di alghe che il vento e le onde avevano raggruppato in qua ed in là formando con le stesse rotoli lunghi 5/6 metri; ti sei ritirato quando bastava alzare la deriva, pivello! Comunque sono stato soddisfatto lo stesso per aver provato in condizioni non facili la mia barchetta. Aveva ragione Harold "Dynamite" Payson, con il bobcat sembra di navigare con una barca molto più grande di quello che è. Mi rifarò il prossimo anno, spero...

Consiglio a tutti di partecipare a queste manifestazioni organizzate dal CVC alla perfezione, molto entusiasmanti ed in questa edizione con un alto tasso di adrenalina.



Le foto di Catpardo sono state gentilmente offerte da Matteo Bertolin, fotografo professionista.

- www.matteobertolin.it -

REGATA DI ROVIGNO 2009

ROVIGNO 13-14 GIUGNO 2009

13 giugno, ore 05.00 partenza con Cassiopea da Venezia rotta per Rovigno. Equipaggio, Caterina, Roberta, Yuki, Maurizio ed il sottoscritto. Il trasferimento, preludio delle ferie estive, è motivato dalla nostra partecipazione alle regata di Rovigno che quest'anno vede partecipare oltre alle tradizionali imbarcazioni tipiche dell' Associazione Vela al Terzo di Venezia anche altre barche tradizionali tra le quali i cat. Arrivati verso le 15.00 ed esperite le formalità di ingresso in Croazia, ci siamo trasferiti al marina ACI dove siamo stati ospiti dell'organizzazione assieme a tutti gli altri partecipanti. Ormeggiammo in marina assieme a Mili e Pussycat che nel frattempo arrivarono da Grado. Ottima accoglienza orchestrata dai responsabili del Museo "Kuća o batani" (casa della battana) in collaborazione con il Club Maestral-Ronhill, nelle persone di Marino Budicin ed Alvisse Benussi che si sono prodigati non poco affinché tutto andasse per il verso giusto. Sabato pomeriggio visita al museo "Casa della Battana". Museo piccolissimo ma molto ben organizzato nel quale un video illustra la costruzione di una battana, arnesi da pesca vele ecc. molto interessante. Alla sera siamo stati invitati al Club Maestral, seduti con vista sul mare abbiamo goduto di un magnifico tramonto mentre stavamo consumando i gustosi piatti che ci hanno offerto. Domenica tutti pronti! Cestini con panini frutta e birra prima della partenza e via in mare. Per la regata ho sbarcato Maurizio e Yuki che erano miei ospiti su Cassiopea per i primi quattro giorni di crociera. Quindi passiamo agli equipaggi partecipanti: Mili con Livio e Mieko, Pussycat con Valter e Roberto, Cassiopea con Marco Roberta e Caterina.

Il percorso, da effettuare due volte, prevedeva la partenza di fronte a Rovigno per poi girare una boa posta a Sud dell'isola di S. Caterina passando tra Rovigno e l'isola stessa. Una discreta brezzolina ci ha permesso di fare bella figura.

Partenza disastrosa per Cassiopea, non avevo capito i segnali di partenza, Pussycat ha condotto in testa tutta la regata e Mili è stata poi raggiunta e sorpassata da Cassiopea, da notare però che Mili ha avuto qualche problema con i fiocchi, pertanto non ha potuto dare il meglio di sé stessa. Una grossa soddisfazione in quanto sia Caterina alla scotta del fiocco che Roberta al timone, sono state bravissime, tanto che siamo riusciti ad arrivare nel gruppo di testa delle imbarcazioni tipiche lagunari. Il risultato quindi: prima Pussycat, seconda Cassiopea e terza Mili.

Per sera siamo stati tutti invitati allo "spacio Matika", una trattoria in riva al mare dove solitamente si recavano i pescatori al loro rientro in porto per parlare bere e raccontare delle battute di pesca. Essendo in molti abbiamo consumato la cena a bordo di due grosse imbarcazioni turistiche, allietati dalla musica del gruppo folk "Batana"

Cosa si poteva chiedere di più che iniziare la crociera con un buon piazzamento in regata?



Un momento della regata di Rovigno

VELEZIANA

VENEZIA 13 SETTEMBRE 2009



Mili in attesa della partenza

e Cassiopea. 111, visto il ritardo della partenza, il vento che andava scemando e la mini crociera per ritornare a Chioggia, decise di ritirarsi e tornare a casa. L'organizzazione ha pensato bene di non comprendere la boa di disimpegno di bolina, per noi cat sarebbe stata letale. Mili con le condizioni di vento a lei favorevoli ha condotto la regata in testa. Nel frattempo grazie ad una brezzolina da Scirocco che andava pian piano aumentando, Cassiopea da fanalino di coda riusciva a mettere la prua davanti a



anche Pussycat in attesa della partenza

tolto tutti i malumori derivanti dalla modifica del percorso meno spettacolare, causato dall'arrivo della nave dei leghisti; giornata memorabile. Conclusa la manifestazione ci siamo precipitati tutti al Diporto Velico Veneziano per preparararci all'evento clou della nostra Associazione previsto per il week end successivo; il Raduno Annuale, che come di consueto si svolge in concomitanza alla Regata dei Miti, organizzata dal D.V.V.

Domenica 13 settembre, i "soliti noti" più Pierluigi con il suo 111 si sono trovati sulla linea di partenza per la Veleziana organizzata dalla Compagnia della Vela di Venezia. Purtroppo Margherita, causa meteo non è riuscita a raggiungere Venezia per tempo. Stupenda manifestazione che prevede partenza in mare davanti all' Hotel des Bains ed arrivo in Bacino di S. Marco. 130 circa le imbarcazioni partecipanti. Dopo una lunga attesa aspettando il vento ed un traghetto che stava incrociando lungo il percorso, al via sono rimasti Mili, Pussycat



Cassiopea come Mili

Pussycat praticamente quasi all'arrivo. Prima Mili, seconda Cassiopea terza Pussycat. Essendo tra gli ultimi all'arrivo (lasciando comunque più di qualche "barca moderna" a poppa), abbiamo goduto di uno spettacolo meraviglioso. A prua vedevamo tutte le barche con spinnaker e gennaker a riva, mentre a poppa, a conclusione della loro regata "Coppa del Presidente della Repubblica", sopraggiungevano le stupende barche tipiche lagunari con le loro vele variopinte accompagnando l'arrivo degli ultimi partecipanti alla Veleziana. Lo sfondo della stupenda Serenissima, centinaia di vele in bacino, e la giornata meravigliosa dal punto di vista meteo, ci hanno

RADUNO ASSOCIAZIONE CATBOAT VENEZIA

“REGATA DEI MITI”

VENEZIA 19-20 SETTEMBRE 2009



scambio di equipaggio tra Margherita e Pussycat

non hanno potuto partecipare alla manifestazione. Sabato quindi tutti pronti per la regata, grazie ad un ritardo nella partenza causato da mancanza di vento è riuscito a raggiungerci, poco prima della partenza anche Andrea con la sua Margherita. Cassiopea senza vento non governa pertanto, dopo aver tagliato molto bene la linea di partenza e provato a fare bordi si è dovuta ritirare, mentre gli altri hanno recuperato, sorpassandola.

All'arrivo: prima Siton seconda Mili, terza Pussycat il resto non sono riusciti a finire la regata causa mancanza di vento. Alla sera ci siamo ritrovati tutti alla pizzeria “Vecia Gina” a S. Elena, divenuta



Cassiopea con a bordo John

ormai meta fissa dei catboaters che “girano” attorno al diporto, per il caffè ci ha raggiunto anche l'ex segretario dell' Associazione Catboat americana John Greene accompagnato da sua moglie Jane. I due avevano previsto durante la loro vacanza in Italia di passare per Venezia, solo 2 giorni (sabato e domenica) curioso che siano stati proprio i due giorni del nostro raduno. John non si è fatto pregare 2 volte e si è imbarcato su Cassiopea per la regata di domenica, lasciando Jane in giro per Venezia a fare shopping. Domenica per Cassiopea è stato ancora più doloroso, un debole vento ci ha costretti a partire mentre gli altri giravano la prima boa, sono bastati quei 5 nodi per farla correre e recuperare qualche posizione, poi il nulla, bonaccia totale e conseguente ritiro, aggravato da un'avaria al motore che ci ha costretti a farci

Presenti Siton, Pussycat, Mili, Baronessa Volante, Margherita, Catone e Cassiopea. Il fine settimana del nostro raduno è stato caratterizzato da venti molto deboli. Come ormai di consueto siamo stati ospitati dal D.V.V. in qualità di partecipanti alla Regata dei Miti. Anche per questa regata è stata riconosciuta la categoria catboat agevolandoci peraltro con un percorso facilitato; grazie al comitato di regata.

Purtroppo Pia e Piero per problemi personali,



Baronessa Volante e Siton

per problemi personali,

per problemi personali,



Mili

rimorchiare sino in porto da Baronessa Volante; il motorino di avviamento era partito.
Arrivi della seconda prova: prima Mili, seconda Pussycat, terza Margherita il resto non arrivati.
Classifica generale: prima Mili, seconda Pussycat, terza Siton.

Tutto organizzato per far fare le premiazioni della categoria catboat a John con relativo scambio di guidone tra l' Associazione Catboat americana ed il D.V.V., ma a causa di una non preavvisata anticipazione dell'orario della premiazione, John e sua moglie sono arrivati quando tutti stavano già godendo della cena post premiazioni. Molto amareggiati per l'inconveniente siamo andati a cenare per conto nostro al ristorante. Peccato poteva essere una bella chiusura della manifestazione, chissà quando potrà accadere di avere un illustre rappresentante dell' Associazione Catboat americana per il nostro raduno.



i tre Sciarrelli, Pussycat Catone e Margherita



Livio Marco e John

MANIFESTAZIONI VELICHE DI OTTOBRE

12° RADUNO CITTA' DI TRIESTE 02-04 OTTOBRE 2009
BARCOLANA CLASSIC 10 OTTOBRE 2009



Mili al giro di boa

Per queste manifestazioni bastava essere in 5 per avere una classifica a parte peccato, eravamo solo Pussycat, Mili e Cassiopea. Ma veniamo ai fatti. Per la prova di sabato abbiamo avuto una forte bora sui 25/30 nodi, troppa roba per Cassiopea con equipaggio che non conosceva la barca, con due mani di terzaroli Mili ha affrontato la regata in modo esemplare cosiccome Pussycat. Durante la regata il vento è diminuito facendosi sentire solo a raffiche sino al giro di boa a Miramare. Piano piano tutte le barche hanno disarmato le mani di terzaroli e la regata si è svolta molto serenamente. Prima Pussycat seconda Mili. Domenica 4 bonaccia completa regata non

disputata sembra impossibile ma a Trieste succede così o ventone o niente. Mi sono molto dispiaciuto per non aver disputato la regata e mi sono più volte scusato con il mio equipaggio, composto dall'immane Laura e da Francesco il mitico segretario dell'altrettanto mitica Società Canottieri Ausonia; quest'anno la Società festeggia i suoi primi 100 (cento) anni di vita, AUGURI!. Il clima all'Adriaco è stato come al solito speciale, ottima accoglienza ed organizzazione, senza contare che lì si trovano sempre i vecchi amici che si incontrano durante l'anno alle varie manifestazioni adriatiche.



il festoso equipaggio di Pussycat

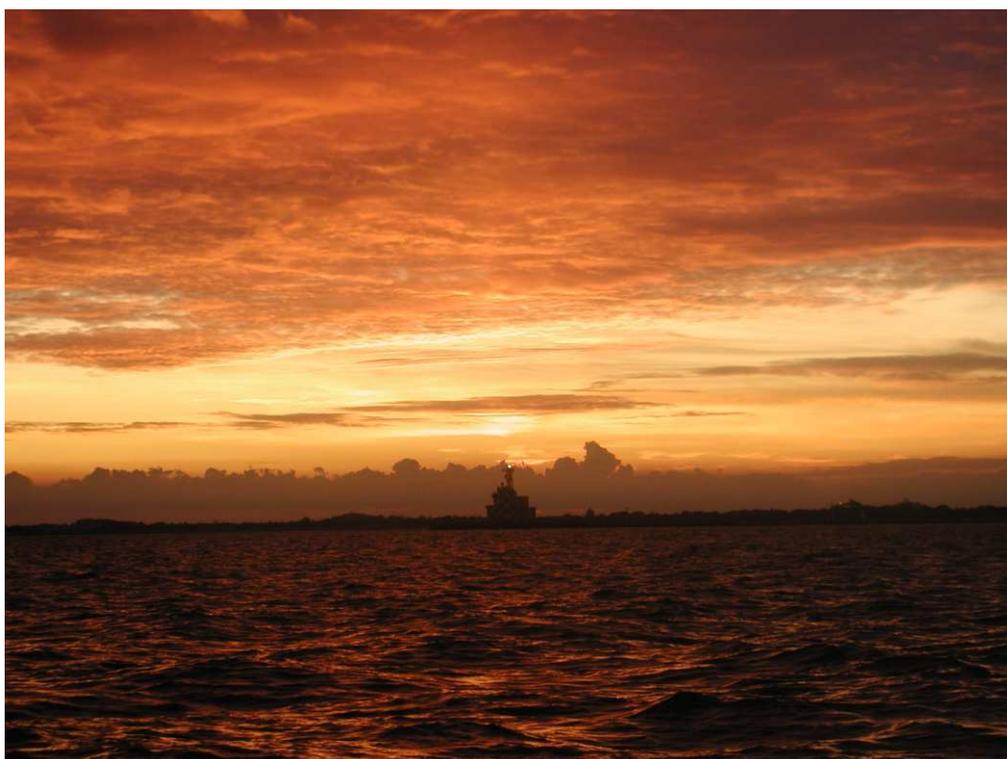


Cassiopea in rotta per Venezia

Sabato 10 pronti per la Barcolana Classic, Cassiopea doveva imbarcare degli amici americani di Stefano, storico membro dell'equipaggio di Pussycat ma ceduto da tempo (con contratto milionario) a Mili; cosa non si fa per vincere le regate! Il sottoscritto però non stava bene in salute, raffreddore, tosse, febbre ecc., così per non rovinare la festa agli ospiti americani li ha ceduti a Pussycat e Mili. Dopo numerosi tentennamenti decisi di partecipare con Laura solo alla sfilata delle meravigliose barche partecipanti davanti alle rive di Trieste. Finita la sfilata decidemmo di partecipare comunque alla regata. Arrivammo alla linea di partenza con un temporale minaccioso in arrivo, tanto che indossate le cerate

decidemmo di rientrare. Passati indenni al temporale, contro decisione; tornare alla linea di partenza! Anche in quell'occasione abbiamo atteso invano il vento, tanto che ad un'ora e mezza allo scadere del tempo massimo decidemmo di ritirarci. Non appena ammainata la vela ed avviato il motore per il rientro, arrivò una leggera brezzolina da Bora, purtroppo avendo già comunicato il ritiro dovemmo rinunciare alla regata; mi sarei mangiato le dita fino ai gomiti. Fortuna che la regata è stata molto breve e poco tecnica, un'impoppata fino alla prima boa del bastone previsto, ed arrivo alla boa stessa. Prima Mili seconda Pussycat. Mili ci sta preoccupando sempre di più, riesce a battere anche il nostro maestro con Pussycat, meditate gente meditate! Le fatiche per arrivare a Trieste (almeno due tentativi andati in fumo causa meteo) vengono comunque ripagate dall'atmosfera che si vive lì in quei giorni, la Barcolana mette in festa un'intera città con spettacoli e mostre sempre affascinanti.

Domenica 11 (giorno della Barcolana quella vera) in rotta per Venezia, 12 ore di navigazione sempre con le vele a riva ed un po' di motore, per un paio d'ore abbiamo fatto anche solo vela, purtroppo l'aiuto del motore si è reso necessario per riuscire ad arrivare ad un'ora decente a Venezia. Partenza 07.30 da Trieste, arrivo alle 19.30 a Venezia con un tramonto a dir poco splendido, indimenticabile. Una piccola punta di orgoglio, anche se farà sorridere Andrea, ho provato finalmente il piacere e vinta l'apprensione di navigare a vela in solitario, cosa non semplice con la nostra tipologia di barche, comunque meraviglioso.



Splendido tramonto, finalmente a casa!

100 ANNI PER LA MITICA SOCIETA' CANOTTIERI AUSONIA

24 OTTOBRE 2009

Come non partecipare ai festeggiamenti per il centenario della meravigliosa Società Canottieri Ausonia di Grado. Livio ed io in qualità di soci siamo corsi all'invito recapitatoci dal Presidente e dal Segretario. Dopo una visita ad una mostra fotografica sulla storia della Società, ci siamo recati al Grand Hotel Astoria di Grado dove ci aspettava una cena a buffet a dir poco principesca. Organizzazione in grande stile, molto semplice ed allo stesso tempo raffinata, un mix di piatti formidabili condito da una piacevole musica dal vivo ed una bellissima rassegna di filmati e diapositive che hanno ripercorso la storia dell'Ausonia. Aldo Olivotto, il Presidente, ha pronunciato un discorso molto asciutto ed altrettanto sincero come si addice ad un vero Marinaio, poche parole e molti fatti. Ad un certo momento ha ringraziato Livio e me per essere quei soci, che pur venendo dalla lontana Venezia, siamo molto presenti all'Ausonia, compiacendosi per le regate e raduni ai quali partecipiamo in giro per l'Adriatico. Non vi dico l'emozione per essere stati applauditi da circa 200 persone, la cosa stava tra l'imbarazzante e la gioia, in fin dei conti noi frequentiamo l'Ausonia solo per divertimento e per trovare di tanto in tanto gli amici di Grado che per più volte ci hanno dimostrato la loro amicizia, aiutandoci anche per piccoli/grandi problemi che abbiamo avuto durante le nostre "scorribande" in quel di Grado e dintorni.



LA TORTA!!!

**AUSONIA, PRESIDENTE, SEGRETARIO, SIAMO NOI CHE RINGRAZIAMO VOI!
ALTRI 100 ANNI DI GLORIA ALLA SOCIETA' CANOTTIERI AUSONIA.**

BUON VENTO A TUTTI!!!